ModaPrima 2009 Ph R. Patella

Anche quest’anno, Pitti Immagine ha riproposto l’appuntamento milanese di “Moda Prima”: dal 28 novembre al 30 novembre, nello spazio di Fiera Milano City, buyer ed addetti al settore hanno potuto avvicinarsi alle nuove tendenze per l’autunno inverno 2010- 2011.

Appena varcati i cancelli, l’installazione *fashion cube* permetteva l’immediata immersione nei colori, nei tessuti e nelle linee che domineranno le vetrine dell’anno prossimo. Si tratta di un’installazione circolare che coinvolge gli osservatori in un’esperienza sensoriale completa: la vista delle stoffe, il profumo inebriante, le luci soffuse e al tempo stesso colorate e l’armoniosa disposizione scenografica dei capi visti da Sergio Colantuoni come i punti focali dei nuovi trend.

Gli spazi erano 5: in senso orario, il monocolore **“useful”,** l’etnico **“sauvage”,** lo speziato e rustico “**wood”,** l’orientaleggiante **“pottery”** e il montano **“edelweiss”.**

“Useful”

ModaPrima 2009 Ph R. Patella

richiama il concetto di funzionalità, parola chiave di questa parte del cubo in quanto i capi, nelle diverse tonalità del blu, in cotone lane e denim, sono caratterizzati da forme classiche e da lavoro, combinati in modo elegante e pratico.

Proseguendo, si passa dalla sobrietà del “blu” alla eccentricità sfarzosa del **“selvaggio”.** La reminiscenza delle terre indiane, richiamata da un narghilé e da rappresentazioni di divinità indù, si riscontra nei colori pervinca, melanzana, celeste e bianco alternati da strass, ricche

stampe e decori. L’atmosfera è caricata dalla presenza di un rivestimento animalier del grosso mobile che racchiude questo ondo colorato (spicca infatti il fuxia di una pelliccia) e caleidoscopico.

Accolti da un profumo di sottobosco e resina, “entriamo” in un armadio di legno grezzo che contrasta con la finezza degli indumenti che contiene (in prevalenza pantaloni). Sugli appendiabiti, fanno bella mostra di sé lane tricot, maglie jacquard, pellicce e molti capi in velluto a coste. I colori beige, marrone, malva e petrolio concorrono anch’essi a ricreare l’atmosfera boschiva.

Il nero, il bianco e il grigio dominano, invece lo spazio dedicato a **“pottery”:** i manichini, infatti, sono disposti in modo tale da richiamare i grafismi minuziosi e preziosi delle ceramiche raku e le stampe dei capi ricordavano anch’esse le linee degli ideogrammi giapponesi.

La nuance che colpisce maggiormente l’osservatore è il nero dei vestiti e dei corpi lucidi, ma un occhio attento non può non soffermarsi su alcuni dettagli “azzardati”: l’accostamento di righe e animalier e la scelta di collant bianchi con spessi “zig zag” neri.

ModaPrima 2009 Ph R. Patella

Termina il viaggio attraverso le prossime tendenze **“edelweiss”** con l’aprirsi di un panorama montano d’alberi, piatti appesi che ricordano l’interno di un rifugio ad alta quota, aquile intagliate nel legno e cucù. Diversamente dai precedenti spazi, qui la scena presenta un unico capo: un leggero montone, dal taglio innovativo con cuciture in rilievo, impreziosito da numerose spille cartacee dei simboli classici della montagna e da quattro cinture che si stringono in vita. Il

curatore prende ispirazione dal Tirolo e si concentra, quindi, su verdi e marroni, cuoio e pellame, stringhe e lacci.

La manifestazione prevedeva, infine, più di 70 espositori che presentavano ad un pubblico internazionale le loro collezioni, tra le quali il noto stylist e designer Colantuoni ha selezionato gli highlights del *fashion cube*.